



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

4^a Commissione Consiliare "Lavori Pubblici, Urbanistica, Agricoltura"

Verbale della seduta n. 13 del 09.09.2019

Il giorno **nove del mese di settembre 2019**, in prima convocazione alle ore 10,00 ed in seconda convocazione alle ore 11,00 è stata convocata la 4^a Commissione "Lavori Pubblici, Urbanistica e Agricoltura" per discutere il seguente Ordine del giorno :

- **Mozione di indirizzo per l'avvio della procedura finalizzata all'esproprio dei terreni siti in località faro S. Croce localizzati al foglio n. 60 part. n. 39 e 71 da utilizzare come area di sosta.**

Pertanto alle ore 10,00:

Sono presenti i sig.ri :

Letizia Ranno Presidente della IV Commissione

Casuccio Roberto

Errante Salvatore

Meli Vittorio

Triberio Giancarlo sostituisce **Lisitano Francesco** dalle ore 10,23

Pasqua Angelo dalle ore 10,30

Risulta assente la consigliera :

Mauro Giuseppa

E' presente il Consigliere **Casole Giacomo** in qualità di proponente della mozione.

Il Consigliere **Giancarlo Triberio** sostituisce il Consigliere Lisitano Francesco.

E' presente il Presidente del Consiglio **Sarah Marturana**.

Assume la funzione di **Presidente l'Arch. Letizia Ranno** e quella di Segretario la sig.ra Paola Gavioli funzionario comunale.

Il **Presidente Ranno** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla lettura della mozione d'indirizzo presentata dai Consiglieri comunali. Informa i presenti che è arrivata una nota al Presidente del Consiglio a firma del Sindaco in merito alla mozione in argomento.

Alle ore 10,23 entra il Consigliere **Triberio Giancarlo** in sostituzione del Consigliere Lisitano Francesco.

Il **Presidente del Consiglio** consegna le fotocopie della nota a firma del Sindaco al presidente della commissione.

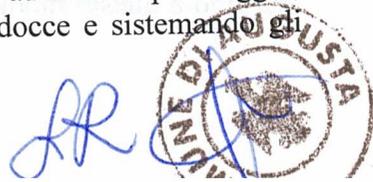
Il **Presidente Ranno** ne da' lettura e acquisisce la nota che viene allegata al presente verbale.

Il Consigliere **Triberio** chiede ai consiglieri proponenti di illustrare i motivi della mozione.

Il Consigliere **Casole** spiega che la mozione nasce dal fatto di risolvere l'annoso problema della fruibilità del Faro.

Alle ore 10,30 entra il Consigliere **Pasqua Angelo**.

Continua il **Consigliere Casole**, esplicitando che i Commissari Prefettizi avevano cominciato l'avvio per l'esproprio dei terreni di che trattasi poiché solo questi possono essere utilizzati ad area di parcheggio, rivalutando così anche le piazze dopo tutti i soldi spesi e magari mettendo le docce e sistemando gli



accessi al mare e l'illuminazione. Fa presente inoltre che nell'area in oggetto vi sarà un Hotel. Ritiene indispensabile creare un parcheggio poiché molti cittadini rinunciano ad andare al Faro per le problematiche di circolazione e sosta. Non essendoci ancora il depuratore il Faro rappresenta l'unico posto ad Augusta per poter fare il bagno, non fruibile a tutti. Per i motivi su esposti e' stata presentata la mozione. Fa presente che tramite il Consigliere Casuccio che ha fatto delle ricerche, si è appurato che l'unica soluzione sono i terreni in argomento. Si potrebbe evitare l'esproprio individuando un terreno comunale in alto dove c'è la casa con gli oblò ma poi si dovrebbe risolvere il problema di come scendere a mare, per esempio con le navette.

Il **Presidente Ranno** fa sapere che c'è un diniego da parte dell'assessorato regionale in merito al percorso che le navette dovrebbero fare. Si pensa che uscendo tra non molto dal dissesto la procedura dell'esproprio si potrebbe portare avanti, se si comincia ora ad avviare la procedura, se l'Amministrazione sarà favorevole, forse per l'anno prossimo si potrà avere il parcheggio.

Il **Consigliere Triberio** riferisce che il gruppo consiliare voleva risolvere il problema. Informa che da sue ricerche i proprietari dei terreni, ogni anno fanno richiesta di messa a disposizione dei terreni per parcheggio, ma gli Uffici (Urbanistica) non hanno mai risposto e si rammarica che sono passati tre anni senza aver fatto nulla.

Il **Presidente Ranno** verificherà quanto detto dal consigliere Triberio, e fa notare che mentre prima il Comune non poteva pensare di stanziare fondi, trovandosi in pieno dissesto, adesso avviandosi verso la fase finale del periodo di dissesto, il Comune potrebbe prendere in considerazione la possibilità di stanziare dei fondi da destinare all'esproprio. Fa presente che a suo avviso dalla nota del Sindaco si evidenzia che la stessa non è favorevole all'esproprio bensì propone un concorso di idee utilizzando i fondi della democrazia partecipata, e che debbano essere i cittadini a decidere quale progetto realizzare.

Il **Consigliere Triberio** fa un elogio ai consiglieri firmatari, riassumendo com'è andata, non avendo eseguito la procedura rileva che le piazze sono state danneggiate. Per quanto riguarda la nota del Sindaco ne condivide delle parti ma altre no, come per esempio il concorso di idee ritenendolo un percorso lungo. Ricorda che il Sindaco in consiglio dichiarò di eliminare le piazze perché abusive e ritiene che non si può trovare altra soluzione visto che le aree individuate restano solo quelle. Chiede al Presidente Ranno se è stato chiesto un parere agli Uffici.

Il **Presidente Ranno** risponde che considerato che era stata già avviata la procedura di esproprio la documentazione e' già presente al Settore LL.PP. per riavviare il procedimento amministrativo, sarebbero solo da aggiornare i costi, si parlava nel 2013 di € 72.489,00 comprensivi di lavori e somme a disposizione dell'amministrazione, quindi ritiene che il Sindaco dovrebbe fare solo un atto di indirizzo al Settore LL.PP. per fare riavviare dallo stesso la procedura.

Il **Consigliere Triberio** chiede se gli uffici sono stati interpellati per vedere se quell'iter e' ancora attuabile, al di là della rivalutazione economica

Il **Presidente Ranno** risponde che sono stati invitati il Responsabile del Settore LL. PP., il Responsabile del Settore Urbanistica e assessori di competenza che non sono presenti, e aggiunge che a questa domanda avrebbero dovuto rispondere loro, ma ci si può riservare di fare la domanda prima d'intraprendere qualunque strada.

Mentre Il Presidente Ranno sta parlando entra Il Sindaco.

Il **Sindaco** riferisce che è presente lei per rispondere e che gli assessori non sono presenti perché c'è una nota a sua firma. Sostiene inoltre, che non si può dare indirizzo ad un'Amministrazione per un terreno specifico. Fa sapere che l'iter dei commissari è un iter chiuso. Al Faro vi è un'assenza di fruibilità disabili, illuminazione, bagni pubblici, docce e problematica posteggio. L'area non è fruibile per la messa in sicurezza, infatti la festa di Sant'Elena non si è potuta fare per questo motivo, basta vedere cosa dice il decreto "Minniti".

Riferisce che sono stati accantonati € 50.000 relativi alla democrazia partecipata per la riqualificazione del Faro, ciò non esclude che si potrebbero prevedere altre somme. Appena l'OSL finirà, si potrà sapere ciò che resterà in termini di esproprio. Al momento ci sono un milione e mezzo di euro circa di debito oltre quelli che abbiamo già pagato, soltanto per gli espropri. Dice di non sentirselo oggi di dire si procedo all'esproprio, perché come il buon padre di famiglia vi sono della priorità, come la strada della Scardina dove vi sono delle famiglie che non possono neanche accedere alle loro abitazioni.

Il **Sindaco** continua dicendo che secondo lei va da se' che la soluzione migliore sarebbe fare l'esproprio, ma fino a questo momento non si era potuto fare, sempre per la limitazione di bilancio, e anche quando



prima di tutto si dovrà valutare il valore economico delle aree individuate e fare i conti con costi e benefici (€ 50.000 non basteranno).

Il **Consigliere Triberio** chiede perché si è chiuso l'iter della Commissione Prefettizia, utile per non aggravare le casse comunali con l'affitto ma con l'acquisto.

Il **Sindaco** risponde perché l'iter era scaduto.

Il **Presidente Ranno** chiarisce dicendo che l'Ufficio aveva dato 365 giorni di tempo dalla notifica dell'atto e l'iter era stato avviato nel marzo 2014, ne fa vedere copia ai consiglieri, invitando il consigliere Triberio a leggerlo per chiarirsi il dubbio.

Il **Consigliere Triberio** ricorda che quando si sono insediati era ancora valido.

Il **Sindaco** risponde che non era più valido e comunque non era intendimento dell'Amministrazione spendere soldi. Vi sono vincoli di bilancio, vincoli di espropri e al momento si preferisce spendere soldi per risolvere problematiche dei cittadini piuttosto che solo stagionali.

Il **Consigliere Triberio** chiede se sono stati individuati altri terreni.

Il **Sindaco** fa presente che potrebbero essere utilizzati altri terreni ma attrezzando la strada di semafori.

Il **Sindaco** ribadisce che si può rendere fruibile con l'utilizzo dei semafori.

Il **Consigliere Triberio** chiede come mai allora non è stato fatto in questi tre anni?

Il **Sindaco** risponde che ha ricevuto diversi proprietari di terreni limitrofi alla strada, ha chiesto pure alla Marina Militare ma lì il discorso è complesso e ritiene che anche se ha una visione perfetta di ciò che vorrebbe fare, non può fare un esproprio per tre mesi l'anno.

Il **Consigliere Casuccio** interviene e riferisce che erano state cercate altre soluzioni come appunto il terreno sopra di proprietà comunale, vicino la casa con gli oblò, ma scartato per la difficoltà nella circolazione e non risolvibile nemmeno con i semafori, e anche se si fosse dato seguito alla procedura avviata dai commissari, sarebbero scaduti nuovamente i termini per mancanza dei fondi. Aggiunge che il Sindaco nella sua nota non ha ben chiarito la destinazione d'uso dell'area delle piazze, se zona ZTL. o meno. Ritiene che se le linee guida di questo concorso di idee danno progettualità ne va da sé, che facendo un'isola pedonale si dovrà trovare un'area per il parcheggio.

Il **Sindaco** fa presente che il posto dei disabili deve essere davanti la struttura ricettiva, e risponde che non può dare lei un'indicazione altrimenti non avrebbe senso il concorso d'idee. Fa sapere che in passato un privato aveva già fatto richiesta per una pedana per disabili, ma è stato bloccato dal demanio marittimo. Continua dicendo che sono obbligatori i posti per disabili e mezzi di soccorso.

Il **Sindaco** dichiara che il consigliere Danieli ha inviato una richiesta specifica agli uffici, lo sa perché ha ricevuto la pec, in merito alla ricerca di altre aree idonee, e che questo tipo di verifica è stata fatta ma probabilmente non è stato lasciato nulla per iscritto.

Esce il **Consigliere Errante** alle ore 11,20.

Il **Sindaco** afferma che bisogna dotare l'area di servizi essenziali che oggi il Faro non ha. Per la risoluzione delle problematiche del posteggio desidera fare il concorso di idee per capire cosa vogliono i cittadini. Propone di approfittare di questa mozione per sostituire maggioranza e opposizione insieme il concorso d'idee con una loro proposta, visto che rappresentano i cittadini.

Il **Consigliere Casuccio** fa notare che secondo lui i cittadini vogliono che quell'area sia pedonale e quindi l'amministrazione deve assumersi delle responsabilità perché alcune decisioni devono essere prese di concerto con i cittadini altre vanno prese con assunzione di responsabilità.

Il **Sindaco** risponde che per lei questa problematica è elemento di concertazione e fa presente che adesso non si possono dare più affidamenti diretti e lì vi è il problema dell'allargamento della strada, del posteggio in alto, ma vi è lo scontro con l'assenza di un progetto, del conto economico e avendo problemi più urgenti come quello della via Marina Levante e dei ponti, preferisce dare la priorità a queste cose piuttosto al Faro per tre mesi l'anno.

Il **Consigliere Casuccio** risponde che è prioritario anche il Faro.

Il **Sindaco** chiarisce che il privato ora su quei terreni sta facendo anche coltivazioni e ha costituito una società, come si può fare un esproprio, per aprire una causa?

Il **Consigliere Pasqua** concorda con il Sindaco e dice che se poi il proprietario fa un ricorso quanto ci costa? L'esproprio può essere fatto anche nei terreni limitrofi per allargare la strada.

Il **Consigliere Casuccio** chiede che il Sindaco dia un indirizzo politico, e solo dopo fare le verifiche, ma ribadisce che bisogna partire già da un'idea.

Il **Consigliere Pasqua** sa per certo che alla Madonnina dei privati vogliono fare un parcheggio.

Esce il **Consigliere Casole** alle ore 11,40



Interviene il **Sindaco** dicendo che la mozione è ultronea e l'Amministrazione ha già fatto i suoi passi.
Esce il **Sindaco**.

Alle ore 11,45 esce il **Consigliere Pasqua**.

Il **Presidente Ranno** chiede ai consiglieri presenti dopo l'intervento del Sindaco quale decisione prendere.

Il **Consigliere Triberio** suggerisce di inviarla al Consiglio.

Il **Consigliere Casuccio** prende atto della nota del Sindaco ma prima vuole vedere le linee guida dell'atto di indirizzo del concorso di idee e al momento suggerisce di congelare la mozione.

Il **Presidente Ranno** fa notare che in un intervento il Sindaco suggerisce a maggioranza e opposizione di trovare una soluzione e proporla all'Amministrazione.

Il **Consigliere Casuccio** ribadisce di vedere prima l'atto "concorso di idee" perché è intendimento comune di maggioranza e opposizione risolvere il problema della sosta delle autovetture al faro.

Il **Consigliere Meli** prende la parola e fa chiaramente capire che ha firmato la mozione per chiedere di avviare la procedura di esproprio e non procedure lunghe perché altrimenti l'anno prossimo avremo lo stesso problema. Afferma che vuole che il Consiglio affronti subito il problema del parcheggio e poi il resto si vedrà.

Il **Consigliere Triberio** fa presente che il Sindaco ha palesato il suo intendimento, ma seppur non impegna né obbliga l'Amministrazione è un nostro atto quello di portare avanti la mozione.

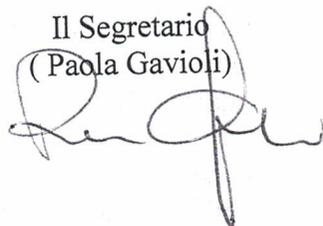
Il **Presidente Ranno** prende atto della mozione, della nota del Sindaco e valuterà se aggiornare la seduta o meno.

Esaurito l'ordine del giorno la Commissione si chiude alle ore 11,51.

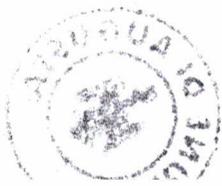
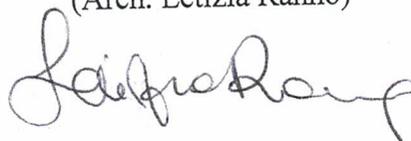
Pertanto si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

Si allega il prospetto delle presenze firmato dai consiglieri presenti.

Il Segretario
(Paola Gavioli)



Il Presidente della Commissione
(Arch. Letizia Ranno)





COMUNE DI AUGUSTA

“4^a Commissione Consiliare Permanente – Lavori pubblici, urbanistica e agricoltura”

Verbale della seduta n. 12/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 09 del mese di settembre, alle ore 10,00 nella sede del Palazzo Municipale di Augusta, si riunisce la 4^a Commissione Consiliare, convocata a mezzo Pec prot. N _46926 del 20/08/2019, per discutere il seguente argomento posto all'O.d.G.:

1. Mozione di indirizzo: per l'avvio della procedura finalizzata all'esproprio dei terreni siti in località Faro S. Croce localizzati al foglio n. 60 part. N. 39 e 71 da utilizzare come area di sosta.

COMPONENTI IV COMMISSIONE	ENTRATA ORA	FIRMA	USCITA ORA	FIRMA
Ranno Letizia (P)	10,00			
Pasqua Angelo (VP)	10,30		11,15	
Casuccio Roberto	10:00		11,50	
Mauro Giuseppa	-	ASSENTE	-	-
Errante Salvatore	10		11,20	
Lisitano Francesco		SOSTITUZIONE		
Meli Vittorio	10		11,59	

SOSTITUZIONI	ENTRATA ORA	FIRMA	USCITA ORA	FIRMA
TRI BENE GIACARU	10,23		11,51	



Il Segretario



COMUNE DI AUGUSTA
IL SINDACO

- Da inoltrare ai Consiglieri
Comunali Firmatari

«Presidente»
F.lli.lli.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AUGUSTA

OGGETTO : Riscontro mozione di indirizzo "Per l'avvio della procedura finalizzata all'esproprio dei terreni situati in località Faro S. Croce localizzati al foglio n. 60 part. 39 e 71 da utilizzare come area di sosta.

La problematica in argomento, ci accompagna fin dall'inizio del nostro mandato.

Infatti, già con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 16/06/2016, presentata da svariati consiglieri dell'opposizione e votata, dopo la presentazione di emendamenti da parte dei consiglieri di maggioranza, è stata approvata, dando dei precisi indirizzi a questa Amministrazione comunale per la risoluzione della problematica.

Con la Deliberazione il Consiglio Comunale, con voto unanime dei consiglieri di maggioranza, tra cui, eccezion fatta per il consigliere Gagliotti, tutti firmatari della presente, si è dato specifico indirizzo che, allo stato attuale, tenuto conto dei vincoli di bilancio, è stato pienamente rispettato (eccezion fatta per individuazione di aree idonee alla sosta veicolare).

Infatti, nell'anno 2016, attraverso la procedura di Democrazia partecipata, è stata accantonata in bilancio la somma di circa 50mila euro per "progetti di riqualificazione del Faro-S. Croce".

Questa Amministrazione ha sempre palesato pubblicamente, e con atti ufficiali, l'intenzione di risolvere la problematica connessa alla fruibilità attraverso soluzioni che spazzassero via le "irregolarità" commesse in passato che, oltre ad incidere negativamente sulla possibilità di posteggio, dopo l'emissione del Decreto Minniti, nell'estate del 2017, hanno reso non utilizzabile l'area a causa delle due piazze che, oltre ad essere state realizzate in maniera non conforme al progetto presentato *illo tempore* alla competente Sovrintendenza, riducono grandemente la viabilità impedendo il regolare passaggio dei mezzi di soccorso; per tale ragione, non è stato più possibile adibire l'area ai tradizionali festeggiamenti in onore di S. Elena, né la realizzazione di altri eventi con grande afflusso di persone.

In definitiva, lo si ribadisce, intenzione di questa Amministrazione è quella di dotare la località balneare di quei servizi non realizzati nel citato progetto in mozione, quali bagni e docce pubbliche, pedane per disabili ed illuminazione pubblica; infine, riduzione delle due piazze per aumentare la sede stradale ed eliminare i problemi di viabilità e di sosta di autovetture.

Giova evidenziare che, proprio in relazione alla specifica individuazione di aree da espropriare, è stata sollevata una "questione pregiudiziale di sospensiva" tanto che, in definitiva, la mozione votata in consiglio elimina il riferimento ad aree specifiche da sottoporre ad esproprio.

Infine, in ordine alla richiesta di esproprio, questa Amministrazione, tenuto conto di quanto finora emerso dalla attività condotta dall'OSL in merito alla situazione debitoria di questo Ente in relazione agli espropri



realizzati dalle precedenti Amministrazioni, ritiene condotta contraria a quella del "buon padre di famiglia", che ha sempre ispirato il suo operato, spendere denaro dei contribuenti a favore di uno o più privati per la risoluzione stagionale di un problema che si ritiene di aver già trovato senza ulteriore aggravio per le casse comunali e secondo criteri di legalità.

Ciò nondimeno, a seguito di fuoriuscita dalla procedura di dissesto finanziario ed allineamento dei bilanci con l'anno corrente, sarà finalmente possibile sia spendere le somme accantonate e, mancando allo stato una progettualità, è nostra intenzione promuovere un concorso di idee affinché siano nuovamente i cittadini a decidere come riqualificare la località balneare più amata e frequentata della nostra città, ove necessario anche attraverso l'acquisizione di nuove aree.

Augusta, 06/09/19



IL SINDACO

Avv. Maria Concetta DI PIETRO